



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI CASSINO E DEL LAZIO MERIDIONALE

RELAZIONE SULLA PERFORMANCE

Anno 2016

plan

strategy

solution

La presente Relazione è stata redatta con il supporto del Centro per la Qualità dei Servizi
Responsabile Ing. Giulio Bianco

Documento approvato nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 21 / 06 / 2017



Sommario

1. Presentazione della Relazione	4
2. Processo di redazione della Relazione sulla performance.....	6
3. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni... 	7
3.1 Il contesto esterno di riferimento.....	7
3.2. Il contesto interno e le principali linee di azione realizzate nel 2016	9
4. I risultati raggiunti	14
4.1 Output 2016 delle AZIONI STRATEGICHE 2016-2018	14
4.2 Valori assunti dagli indicatori della PROGRAMMAZIONE TRIENNALE	33
4.3 Monitoraggio intermedio degli OBIETTIVI OPERATIVI	33
4.4 Performance DIRETTORE GENERALE	35
4.5 Performance DIRIGENTI	36
4.5.1 Performance Dirigente Area 4	36
4.5.2 Performance Dirigente Area 5	37
4.6 Performance PERSONALE Categoria EP / Categoria D titolare di posizione organizzativa	37
4.7 Performance SERVIZI DI SUPPORTO	39
4.7.1 Risultati rilevazioni OPINIONI STUDENTI	39
4.7.2 Risultati rilevazioni EFFICACIA PERCEPITA DOCENTI.....	42
4.7.3 Risultati rilevazioni EFFICIENZA Good Practice.....	44
4.8 Risultati connessi alla TRASPARENZA e PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE	44
4.9 Risultati connessi all'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'	45
4.10 Risultati connessi ad obiettivi di PARI OPPORTUNITA' e BILANCIO DI GENERE	47
4.11 Risultati connessi alle indagini di BENESSERE ORGANIZZATIVO	52
5. Criticità e riflessioni per il miglioramento	54

1. Presentazione della Relazione

L'art. 10, comma 1, lettera b), del d.lgs. n. 150/2009 prevede che le amministrazioni pubbliche redigano annualmente *un documento, da adottare entro il 30 giugno, denominato "Relazione sulla performance" che evidenzia, a consuntivo, con riferimento all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato.*

La Relazione sulla performance rappresenta, dunque, lo strumento mediante il quale l'amministrazione rendiconta ai cittadini e a tutti gli altri *stakeholder*, interni ed esterni, i risultati ottenuti, nel corso dell'anno precedente, rispetto agli obiettivi programmati ed alle risorse previsti dal "Piano della performance" e dagli altri documenti del ciclo di gestione della performance.

Tabella n. 1: PRINCIPALI DOCUMENTI DEL CICLO DI GESTIONE DELLA PERFORMANCE

	DATA DI APPROVAZIONE	DATA ULTIMO AGGIORNAMENTO	LINK DOCUMENTO
Piano strategico 2016-18	28/01/2016	-	http://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale.aspx
Piano triennale di Ateneo 2016-18	20/12/2016	-	http://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale.aspx
Sistema di misurazione e valutazione della performance	19/12/2012	20/12/2016	http://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance/sistema-di-misurazione-e-valutazione-della-performance.aspx
Piano integrato	22/06/2016	25/01/2017	http://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance.aspx
Standard di qualità dei servizi Area Studenti	27/01/2015	-	http://www.unicas.it/ATENEO/Amministrazione-trasparente2/Servizi-erogati/Carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita
Standard di qualità dei servizi Biblioteche	-	-	http://www.unicas.it/ATENEO/Amministrazione-trasparente2/Servizi-erogati/Carta-dei-servizi-e-standard-di-qualita

Il rilievo degli eventuali scostamenti registrati nel corso dell'anno va accompagnato, all'interno della Relazione, dall'indicazione delle cause e delle misure correttive da adottare.

La Relazione, infine, deve anche includere il bilancio di genere realizzato dall'amministrazione.

Per effetto del D. Lgs. n. 33/2013, la Relazione sulla performance costituisce anche uno degli strumenti individuati dal legislatore per garantire un'adeguata trasparenza alla gestione strategica ed operativa delle amministrazioni pubbliche.

In ottemperanza al D.Lgs. n. 68/2013, la gestione del sistema di valutazione delle attività amministrative delle università statali è stata posta in capo all'ANVUR.

Per effetto del D. Lgs. n. 90/2014, rinnovato poi dalla L. n. 114/2014, il ruolo d'indirizzo all'interno della nascente Rete nazionale per la valutazione delle amministrazioni pubbliche è stato contestualmente ricondotto al Dipartimento della Funzione Pubblica le cui funzioni in materia sono state disciplinate con il successivo DPR n. 105/2016.

La presente Relazione è stata predisposta in base alle "Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance delle università statali", approvate dall'ANVUR nel mese di luglio 2015, che, allo stato, costituiscono l'unico testo di riferimento per la gestione della performance, essendo non più cogenti le delibere della ex CIVIT sull'argomento.

Non si è potuto tener conto di eventuali suggerimenti derivanti dal feedback ANVUR sul Piano integrato 2016-18 in quanto tale documento non è stato oggetto di analisi da parte dell'Agenzia.

Nella redazione di questo documento si è privilegiata una illustrazione schematica rispetto ad un approccio narrativo

La Relazione sarà vagliata per la validazione dal Nucleo di Valutazione d'Ateneo entro il 15 settembre 2017 e sarà pubblicata sul sito istituzionale di Ateneo, alla pagina <http://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance/relazione-sulla-performance.aspx> della sezione "Amministrazione trasparente", e sul "Portale della performance" del Dipartimento della Funzione Pubblica alla pagina <https://performance.gov.it/performance/relazioni-performance?anno=2016>.

2. Processo di redazione della Relazione sulla performance

La Relazione sulla performance 2016 è stata realizzata dal Centro per la qualità dei servizi di concerto con la Direzione generale.

Il processo si è articolato nelle seguenti fasi:

- 1) raccolta ed analisi di tutte le informazioni utili alla compilazione della Relazione attraverso il reperimento e l'analisi degli opportuni documenti del ciclo di gestione della performance connessi all'annualità in esame (Piano strategico 2016-18, Piano triennale 2016-18, Piano integrato 2016-18, relazioni 2016 dei Delegati rettorali/Presidenti dei centri/Referenti del Rettore/Direttore generale/Dirigenti, esiti delle valutazioni riferiti al personale TA, report sulle rilevazioni di benessere organizzativo e di customer satisfaction, ecc.);
- 2) predisposizione della Relazione sulla scorta delle "Linee guida per la gestione integrata del ciclo della performance delle università statali italiane" (ANVUR, luglio 2015);
- 3) presentazione della Relazione agli organi di governo, fra i quali il Consiglio di Amministrazione per la relativa approvazione.
- 4) Trasmissione al Nucleo di valutazione per la successiva attività di validazione (da concludersi entro il 15/09/2017).

Tabella n. 2: FASI, SOGGETTI, TEMPI E RESPONSABILITÀ

FASI DEL PROCESSO	ATTORI/SOGGETTI COINVOLTI	APRILE 2017	MAGGIO 2017	GIUGNO 2017	LUGLIO 2017
Raccolta e analisi delle informazioni	CQS / Uffici	X	X		
Predisposizione Relazione	CQS / DG		X	X	
Presentazione Relazione agli organi di governo	DG / Rettore, CdA			X	
Trasmissione Relazione al Nucleo di valutazione	DG / Nucleo di Valutazione				X

3. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli altri stakeholder esterni

3.1 Il contesto esterno di riferimento

Lo scenario di riferimento col quale devono confrontarsi tutti gli atenei italiani è fortemente condizionato dalle politiche di assegnazione del Fondo di finanziamento ordinario (FFO), significativamente ridotto nel suo ammontare complessivo durante gli ultimi anni (trend confermato anche nel 2016), e dalle perduranti limitazioni alle nuove assunzioni di personale.

La distribuzione del Fondo, a partire dal 2014, oltre ad una componente di finanziamento fondata sulla spesa storica, prevede una quota premiale ed un'altra quota fondata sul criterio di utilizzo del "costo standard" di formazione per studente.

La quota premiale è calcolata, per il 65% del totale, sulla base dei risultati conseguiti nella Valutazione della Qualità della Ricerca (VQR), per il 20% sulla scorta delle politiche di reclutamento, per il 7% valutando i risultati della componente internazionale della didattica, per il restante 8% commisurando il numero di studenti regolari che hanno acquisito almeno 20 CFU.

La quota riferita al "costo standard" per studente, per il 2016 pari al 28% della quota base del Fondo, è legata ad indicatori che tengono conto degli specifici contesti economici, territoriali ed infrastrutturali in cui opera ciascun ateneo.

Al fine di assicurare la sostenibilità dei bilanci degli atenei, nel 2016 si è deciso che l'eventuale riduzione del finanziamento erogato a ciascun ateneo non possa eccedere un valore massimo pari al 2.25% di quello attribuito nell'anno precedente.

I *"Criteri di ripartizione della quota premiale e dell'intervento perequativo del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) delle Università statali per l'anno 2016"* sono stati approvati definitivamente con Decreto Ministeriale n. 998 del 29 dicembre 2016.

Riguardo alle assunzioni di personale, la quota del turnover consentito rispetto all'anno precedente e riferita al sistema universitario complessivo, per il 2016 è stata fissata al 60%.

Si riporta, di seguito, la consistenza numerica del personale Docente, Ricercatore e Tecnico-amministrativo dell'Ateneo di Cassino, suddiviso per classe di inquadramento, con riferimento al quadriennio 2013-2016.

Tabella n. 3: PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE NEL QUADRIENNIO 2013-2016 PER RUOLO

ANNO	RTD	RU	PA	PO	TOT
2016	13	118	105	68	304
2015	11	123	105	70	309
2014	11	123	105	74	313
2013	10	142	88	75	315

Tabella n. 4: PERSONALE TA NEL QUADRIENNIO 2013-2016 PER CATEGORIA

ANNO	B	C	D	EP	DIRIGENTI II FASCIA	DIRETTORE GENERALE	TOT
2016	56	137	85	10	1	1	290
2015	57	141	88	10	2	1	299
2014	58	141	90	11	1	1	302
2013	58	138	94	11	2	1	304

3.2. Il contesto interno e le principali linee di azione realizzate nel 2016

Tra le priorità individuate dal Rettore nell'avvio del sessennio 2015-2021 di governo dell'Ateneo di Cassino ha rivestito un ruolo fondamentale la definizione di strategie volte a definire i valori condivisi e gli intenti da perseguire nel periodo di riferimento.

Il 28 gennaio 2016 è stato, quindi, approvato dal Consiglio di Amministrazione il Piano strategico 2016-18 (<http://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale.aspx>) che, oltre a definire formalmente la visione strategica della governance su un orizzonte triennale, rappresenta il documento di programmazione dal quale far discendere, a cascata secondo una logica integrata, gli altri documenti del ciclo di gestione della performance.

Con Decreto ministeriale n. 635 del 8 agosto 2016, il MIUR ha promulgato, inoltre, le “Linee generali d’indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati”. Per effetto di ciò, le università statali, nell'ambito della loro autonomia, sono state chiamate ad assicurare l'integrazione del ciclo di gestione della performance di cui al D.Lgs. n. 150/2009 con la programmazione del sistema universitario 2016-2018 che persegue il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- A. *Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013-15 su azioni strategiche per il sistema;*
- B. *Modernizzazione degli ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche;*
- C. *Giovani ricercatori e premi per merito ai docenti;*
- D. *Valorizzazione dell'autonomia responsabile degli Atenei.*

Il conseguimento di tali obiettivi viene valutato sulla base di indicatori che gli atenei sono tenuti a scegliere all'interno di opportuni set definiti negli allegati al decreto.

A valle di ciò, il 20 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo di Cassino ha deliberato l'approvazione del Documento di programmazione (Piano triennale di Ateneo) 2016-2018 (<http://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/disposizioni-general/atti-general/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale.aspx>) in conformità al predetto D.M. n. 635/2016 ed al relativo D.D. n. 2844/2016 di attuazione, nel quale, per gli obiettivi A e B già

menzionati, vengono puntualmente definiti le attività pianificate, i risultati attesi, le responsabilità e le scadenze nel triennio.

A fini comparativi e di correlazione, si riportano di seguito due schemi, la tabella n. 5 che elenca obiettivi strategici, strategie e azioni nel triennio 2016-2018 inclusi nel Piano strategico e la tabella n. 6 che riporta obiettivi ed azioni riferiti al D.M. n. 635/2016 ed al Piano triennale di Ateneo.

Tabella n. 5: OBIETTIVI STRATEGICI 2016-2018

OBIETTIVO STRATEGICO	STRATEGIA	AZIONE NEL TRIENNIO
1. Realizzare un'offerta sostenibile, di qualità e con alta attrattività internazionale	1.1 Incrementare il numero degli iscritti	1.1.1 Ampliamento dei servizi agli studenti 1.1.2 Rafforzamento dell'orientamento in ingresso 1.1.3 Consolidamento della qualità della didattica 1.1.4 Potenziamento dell'orientamento in uscita (Job placement) 1.1.5 Sviluppo collaborazioni con altri atenei 1.1.6 Valorizzazione dei Master e dei corsi di formazione avanzata
	1.2 Riduzione degli abbandoni	1.2.1 Ampliamento dei servizi agli studenti 1.2.2 Rafforzamento dell'orientamento in itinere 1.2.3 Consolidamento della qualità della didattica
	1.3 Diminuzione del tempo medio di laurea	1.3.1 Ampliamento dei servizi agli studenti 1.3.2 Consolidamento della qualità della didattica 1.3.3 Monitoraggio carriere studenti
2. Incrementare i risultati della ricerca dell'ateneo	2.1 Ridefinire le politiche di incentivazione della ricerca di Ateneo bilanciando premialità e sussidiarietà	2.1.1 Riconsiderare i criteri di attribuzione dei FAR 2.1.2 Riesaminare e potenziare i Dottorati di Ricerca 2.1.3 Promuovere le Convenzioni Quadro con gli enti di ricerca
	2.2 Promuovere la conoscenza, la visibilità ed il monitoraggio delle attività di ricerca	2.2.1 Costituire un Ufficio "Supporto e Coordinamento Ricerca" 2.2.2 Sviluppare la cultura della valutazione e dell'autovalutazione 2.2.3 Pubblicizzare le competenze di Ateneo
3. Migliorare l'interazione con il contesto territoriale	3.1 Valorizzazione della ricerca	3.1.1 Revisione modalità ripartizione degli utili derivanti da contratti e convenzioni 3.1.2 Snellimento delle fasi di gestione dei fondi 3.1.3 Potenziamento servizi offerti dai laboratori dipartimentali
	3.2 Produzione di beni pubblici di natura sociale, educativa e culturale	3.2.1 Avviare nuove iniziative di public engagement e mettere a sistema quelle già in essere

Tabella n. 6: OBIETTIVI D.M. N. 635/2016 E PIANO TRIENNALE DI ATENEIO

OBIETTIVO D.M. n. 635/2016	AZIONE D.M. n. 635/2016	OBIETTIVO PIANO TRIENNALE
Obiettivo A) Miglioramento dei risultati conseguiti nella programmazione del triennio 2013 - 2015 su azioni strategiche per il sistema	Azione a) Orientamento e tutorato in ingresso, in itinere e in uscita dal percorso di studi ai fini della riduzione della dispersione studentesca e ai fini del collocamento nel mercato del lavoro	- Riduzione degli abbandoni e della durata degli studi - Integrazione con il territorio - Valutazione dell'efficacia delle azioni di orientamento - Orientamento in uscita
	Azione b) Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi "internazionali"	- Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi "internazionali" di I e II livello anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o di Doppio Titolo - Potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi "internazionali" di III livello (dottorati) anche in collaborazione con Atenei di altri Paesi con rilascio del Titolo Congiunto e/o di Doppio Titolo - Attrazione di studenti stranieri - Potenziamento della mobilità a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero degli studenti
Obiettivo B) Modernizzazione ambienti di studio e ricerca, innovazione delle metodologie didattiche	Azione a) Allestimento e/o attrezzature per la didattica e la ricerca	- Potenziamento della didattica innovativa - Modernizzazione degli ambienti, delle strutture e delle condizioni per la ricerca - Rivisitazione del sito web - Upgrade delle postazioni informatiche a disposizione degli studenti
	Azione b) Interventi per la ristrutturazione, ampliamento e messa in sicurezza di aule e laboratori	- Completamento nuova sede dell'Area Umanistica - Intervento di ristrutturazione/riqualificazione di un'aula di medie dimensioni (240 mq) presso il Campus Folcara - Intervento di destinazione ad aula di spazi precedentemente utilizzati come studi docenti (circa 40 mq) presso l'Area di Ingegneria
	Azione c) Interventi per il rafforzamento delle competenze trasversali acquisite dagli studenti	- Progetto: "HE4SS - Higher Education for Soft Skills"

Riguardo allo sviluppo delle azioni amministrative di supporto alle funzioni istituzionali, per il 2016 particolare rilevanza è stata attribuita alla realizzazione delle attività di **mappatura**, sia quella riferita alle **competenze** del personale tecnico amministrativo, sia quella connessa ai **processi** specifici o trasversali a più uffici. Entrambe le iniziative, propedeutiche ad una reingegnerizzazione delle attività finalizzata a conseguire evidenti benefici sulla qualità dei servizi offerti agli stakeholder, interni ed esterni, non sono state ultimate, nel corso dell'annualità di riferimento, da parte di tutte le unità organizzative dell'amministrazione alle quali erano state assegnate, per cui saranno completate nel 2017.

I processi che risultano, allo stato, già mappati sono riconducibili ai seguenti settori/uffici:

- Servizi agli studenti
- Affari generali
- Attività contrattuale
- Ricerca
- Rapporti con le imprese, job placement e spin-off
- Pensioni
- Personale tecnico-amministrativo.

Allo scopo di fornire un opportuno supporto tecnico al personale coinvolto nella implementazione delle mappature, ad inizio 2017 è stato attivato un assegno di ricerca su progetto dal titolo "*Studio ed applicazione di modelli TQM per il miglioramento dei processi organizzativi di una P.A.*".

In attesa degli esiti dei predetti processi di mappatura, nei primi mesi del 2016 la nuova governance ha avviato una importante riorganizzazione delle strutture dell'Ateneo. Considerate le disposizioni ed i particolari adempimenti derivanti dal D.Lgs. 150/2009 e dalle delibere ANVUR in materia, ad un dirigente è stata attribuita la responsabilità dell'Area "*Programmazione, Qualità e Valutazione*" mentre l'ufficio "*Controllo di gestione*", istituito pochi mesi prima con l'intento di fornire supporto all'azione di ottimizzazione del rapporto costi/risultati connessa alla definizione degli obiettivi di Ateneo ed alla predisposizione dei relativi budget, è stato ulteriormente potenziato a dicembre con l'attribuzione di un'altra unità di personale che si aggiunge al preposto di categoria D. Il completamento della fase di implementazione del controllo di gestione, previsto per il 2017, consentirà l'integrazione dello stesso con le misure anticorruzione di cui si parlerà più diffusamente nel seguito.

Nuovo impulso è stato dato al settore Ricerca, già direttamente afferente al Rettore, con l'istituzione, nel mese di febbraio 2016, dell'ufficio *"Progetti competitivi"*, cui è stata preposta un'unità di personale di categoria D, e con il potenziamento, a dicembre dello stesso anno, dell'ufficio *"Valutazione della ricerca"* con l'attribuzione di una ulteriore unità di personale.

Anche l'apice della struttura amministrativa è stata rinnovata, con la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26/4/2106 che ha espresso parere favorevole alla proposta del Rettore sulla nomina del nuovo Direttore generale a partire dal 1° maggio 2016.

Di rilievo anche il Decreto direttoriale del 3 maggio 2016 con cui è stato costituito un gruppo di lavoro per le attività connesse al progetto Good Practice cui l'Ateneo ha aderito nel 2016. Si tratta di un progetto che mira a sviluppare un modello condiviso per la valutazione delle attività amministrative volto, attraverso il benchmarking fra atenei, a favorire la diffusione di strumenti manageriali e soluzioni organizzative innovative.

Infine, il 20 dicembre 2016 il Consiglio di Amministrazione ha licenziato il nuovo "Sistema di misurazione e valutazione della performance", rivisto sulla scorta dell'esperienza applicativa maturata nel corso degli anni ed anche alla luce dell'emanazione delle già citate Linee guida ANVUR 2015. Il Sistema si applica a decorrere dal 2017.



4. I risultati raggiunti

Come richiesto anche dalle Linee guida ANVUR 2015, in un'ottica integrata di sistema è necessario rappresentare i risultati raggiunti facendo coesistere l'aspetto accademico con il contesto gestionale, in modo da evidenziare lo stretto collegamento esistente fra la mission istituzionale e la performance amministrativa dell'Ateneo.

4.1 Output 2016 delle AZIONI STRATEGICHE 2016-2018

Con riferimento alle azioni nel triennio 2016-18, già riassunte nel paragrafo precedente, riconducibili alle strategie ed agli obiettivi strategici riferiti a Didattica, Ricerca e Terza missione riportati nel Piano strategico 2016-18*, si richiamano le correlate iniziative previste dal Piano integrato 2016-18 unitamente agli interventi attuati con i relativi esiti, desunti principalmente dalle relazioni annuali** dei Delegati rettorali, Referenti del Rettore e Presidenti dei Centri:

Tabella n. 7: PIANO INTEGRATO 2016-2018 (par. 1.2, pag.15)

DIDATTICA	• monitoraggio delle carriere ed azioni conseguenti
	• potenziamento dei servizi agli studenti, potenziamento della rete WiFi, impegno a contribuire al miglioramento della rete di trasporti, fruibilità delle aule e delle biblioteche, disponibilità di aree di studio, miglioramento dell'organizzazione didattica in senso lato (orari di lezione, organizzazione delle sedute d'esame e di laurea)
	• collaborazione con altri atenei, in particolare maggiore interazione con le università pubbliche del Lazio per sviluppare insieme iniziative didattiche su tematiche che richiedono un approccio integrato
	• valorizzazione dei Master e dei corsi di formazione avanzata

(*) approvato dal Consiglio di Amministrazione il 28/01/2016 e trasmesso a tutto il personale, docente e tecnico amministrativo, il 15 febbraio 2016

(**) <http://www.unicas.it/ateneo/organizzazione/government/governo/relazioni-delegati-rettorali/anno-2016.aspx>
<http://www.unicas.it/ateneo/organizzazione/government/governo/relazioni-referenti-del-rettore.aspx>
<http://www.unicas.it/ateneo/organizzazione/government/governo/relazioni-presidenti-dei-centri/anno-2016.aspx>

Le attività di maggior rilievo realizzate ed i principali risultati conseguiti sono:

1. Definizione e sostenibilità dell'Offerta formativa
 - a) Verifica della sostenibilità quali-quantitativa dell'offerta formativa dell'Ateneo, analizzando l'impatto del D.M. n. 47/2013, come modificato dal D.M. n. 1059/2014.
 - b) Attività di supporto alla redazione del nuovo rapporto di riesame attraverso l'emanazione di un documento ad hoc: *"Linee Guida per la redazione della scheda SUA CdS 2016"*.
 - c) Definizione dei criteri di ripartizione delle risorse di Ateneo su cui si è basata la relativa proposta approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.
2. Potenziamento dell'offerta formativa internazionale
 - a) Rafforzamento dell'internazionalizzazione dei corsi di studio, in stretta collaborazione con il Centro Rapporti Internazionale, attraverso il potenziamento dell'offerta formativa relativa a corsi in lingua inglese - anche in collaborazione con atenei di altri Paesi - finalizzati al rilascio di Titoli congiunti e/o di Doppi titoli.
 - b) Accreditamento dell'Offerta formativa 2016-2017 dell'Ateneo da parte del MIUR con l'attivazione di tre curricula finalizzati al rilascio di doppio titolo e/o congiunto come da prospetti di seguito illustrati.

Tabella n. 8: CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI 2015-2016

N.	CLASSE	CORSO	Id SUA	TIPOLOGIA
1.	LM-27	Telecommunications Engineering –Ingegneria delle Telecomunicazioni	1523053	Lingua inglese
2.	LM-56	Global economy and business – Economia e strategie d'impresa per il mercato globale	1523060	Lingua inglese
3.	LM-56	Economics and entrepreneurship – Economia e Imprenditorialità	1523059	Lingua inglese

Tabella n. 9: CORSI DI STUDIO INTERNAZIONALI 2016-2017

N.	CLASSE	CORSO	Id SUA	TIPOLOGIA
1.	LM-23	Ingegneria Civile Curriculum: Civil Engineering (Dual degree with the New York Polytechnic)	1532125	Doppio titolo
2.	LM-27	Telecommunications Engineering – Ingegneria delle Telecomunicazioni	1529467	Lingua inglese
3.	LM-32	Ingegneria Informatica “Curriculum: MAIA (Medical Image Analysis and Applications)”; curriculum offerto in italiano e inglese che rilascia un titolo multiplo con l’Università de Bourgogne (Dijon, FRANCIA) e l’Universitat de Girona (Girona, SPAGNA) “Curriculum Robotica Industriale”; curriculum offerto in italiano, francese e inglese che rilascia un titolo doppio con l’Université EVRY	1532260	Titolo multiplo Doppio titolo
4.	LM-56	Global economy and business – Economia e strategie d’impresa per il mercato globale	1529473	Lingua inglese
5.	LM-56	Economics and entrepreneurship – Economia e Imprenditorialità	1529472	Lingua inglese

c) Definizione in corso, di concerto con il Centro Rapporti Internazionale e in un’ottica di assicurazione della qualità, di una proposta di linee guida in materia.

3. Miglioramento del servizio agli studenti

a) Dematerializzazione dei processi amministrativi

- Integrazione della procedura GOMP con ulteriori applicativi riferiti a procedura della domanda dell’esame di laurea ed a corsi post-lauream (master-TFA-corsi specializzazione sostegno); procedura di iscrizione agli esami di Stato; procedura di iscrizione alla scuola di dottorato; procedura di iscrizione ai master di I e II livello.

Tali interventi si sono integrati con altri specifici quali il rilascio delle certificazioni con timbro digitale e il pagamento con abolizione del MAV cartaceo.

b) Servizi per il miglioramento della qualità della didattica

- Implementazione nel sistema gestionale GOMP della procedura per l'inserimento di ulteriori informazioni, quali "materiale didattico";
- Implementazione di un nuovo sistema gestionale "Gomp aule-orari" che consente, a partire dalla didattica erogata, di ottimizzare l'orario delle lezioni e l'uso delle aule in funzione di annualità, propedeuticità, capienza delle aule e numero degli studenti frequentanti.

4. Coordinamento didattico ed amministrativo per l'armonizzazione delle procedure

a) Coordinamento amministrativo

- Istituzione di un coordinamento con il personale TA coinvolto nei processi della didattica finalizzato ad attuare un metodo di lavoro condiviso per affrontare criticità e soluzioni, per la standardizzazione delle procedure, per l'aggiornamento e l'implementazione di nuove funzionalità del sistema informatico gestionale.

b) Coordinamento didattico

- Istituzione di un gruppo di lavoro, formato dai coordinatori della didattica di tutti i dipartimenti, al fine di monitorare il sistema delle procedure in atto nei diversi Corsi di studio e predisporre le linee guida per il riconoscimento dei CFU.
- Svolgimento giornate di informazione con tutti i coordinatori di corso di studio:
 - per l'illustrazione delle "Linee guida per la compilazione della SUA-CdS";
 - per l'illustrazione delle "Nuove procedure per l'accreditamento periodico delle sedi" secondo quanto emerso dal Convegno ANVUR di Perugia (maggio 2016).
- Programmazione di due specifiche giornate di formazione per i docenti relative a:
 - *strategie e strumenti di valutazione e verifica degli studenti;*
 - *innovazione nella didattica.*

5. Redazione e/o revisione di linee guida, regolamenti e procedure per la didattica

a) Elaborazione ed implementazione, in collaborazione con il Presidio della Qualità, dei seguenti documenti:

- *“Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio”* (<http://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-e-della-politica-della-qualita/linee-guida/rapporti-di-riesame.aspx>);
 - *“Linee guida per la compilazione della scheda SUA-CdS”* (<http://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-e-della-politica-della-qualita/linee-guida/scheda-sua-cds/linee-guida-2017-2018.aspx>).
- b) Bozza di revisione del Regolamento Master, anche sulla scorta delle indicazioni del Nucleo di valutazione: il documento è in attesa di approvazione da parte dei competenti organi collegiali.
- c) Bozza del Regolamento sull’attribuzione, autocertificazione e verifica delle attività didattiche e di servizio agli studenti, sia per quello che concerne i compiti didattici dei professori e ricercatori, sia per quel che concerne l’attribuzione degli incarichi per insegnamento a titolo gratuito od oneroso a soggetti esterni all’Università. Il documento è in attesa di approvazione da parte dei competenti organi collegiali.
6. Innovazione didattica
- a) Videoregistrazione corsi:
- iniziata la procedura di implementazione dell’iniziativa sulla scala di Ateneo. L’area di ingegneria, oltre ai corsi di Ingegneria Industriale (per alcuni dei quali si è proceduto anche alla sottotitolatura di alcune decine di ore di registrazione) ha già attivato la videoregistrazione di alcuni corsi offerti in altri corsi di laurea.
- Sono stati attivati:
- su YouTube: un canale dell’Area didattica di Ingegneria;
- su iTunesU: un canale di Ateneo.
- b) Google Educational:
- attivati per tutti gli studenti dell’Ateneo gli account, gestiti da server Google, che consentono l’utilizzo del pacchetto “Educational” di Google. All’interno di tale pacchetto è disponibile il servizio Google Classroom, piattaforma collaborativa dedicata alla didattica che permette una elevata interazione bidirezionale fra docenti e studenti anche al fine della distribuzione del materiale didattico;
- c) Corsi di lingua online:

distribuite a tutti gli studenti dell'Ateneo le informazioni relative alla piattaforma on line (aperta anche a tutto il personale) dedicata ai corsi di lingua. Si è, inoltre, deciso di attivare delle convenzioni con società esterne in modo da consentire di ottenere una certificazione a costo ridotto del livello di conoscenza della lingua straniera (inglese, francese, tedesco, spagnolo ed italiano per stranieri) conseguito;

d) Sito web:

attivata la pagina dedicata all'innovazione didattica sul sito web di Ateneo (<http://www.unicas.it/didattica/innovazione-della-didattica.aspx>) ove sono raccolte varie informazioni, tra cui un elenco dei "social" attivi nell'Università.

7. Consolidamento della interazione scuola-università

- a) Open day di Ateneo: maggior integrazione di UnicasOrienta con il CareerDay, nella VI edizione tenuta nel 2016, finalizzata a sostenere un più efficace modello di orientamento che consenta di delineare il percorso formativo dall'ingresso in Università fino al mondo del lavoro.

A UnicasOrienta-CareerDay hanno partecipato 37 Istituti scolastici (+76% rispetto all'edizione 2015) delle province di Frosinone, Latina, Isernia, Caserta e Campobasso, con una presenza di circa 1800 studenti (+12,5% rispetto all'edizione 2015). La distribuzione dei partecipanti è riportata negli schemi seguenti:

Tabella n. 10: DISTRIBUZIONE PARTECIPANTI PER COMUNE

CASSINO	33.1 %
PONTECORVO/FERENTINO/CEPRANO/CECCANO	21.1 %
LATINA	18.4 %
VENAFRO/CAMPOBASSO	8.3 %
SORA	8.1 %
FROSINONE	6.6 %
ALTRI	3.3 %
CASERTA	1.1 %

Tabella n. 11: DISTRIBUZIONE PARTECIPANTI PER TIPOLOGIA DI ISTITUTO SECONDARIO

ISTITUTI SUPERIORI	53.9 %
LICEI	46.1 %

- b) Saloni e workshop di orientamento: partecipazione del C.U.Ori., con un proprio stand informativo, al *Salone dello studente* di Roma (Ottobre 2016) ed a *Cassinorienta*, salone di orientamento della Città di Cassino (Novembre 2016).

Partecipazione al workshop sull'Orientamento "*WikiOrienta-Open Summit 2016, Modelli e Tecnologie per l'Orientamento e il Placement*" presso l'Università di Camerino (Ottobre 2016).

- c) Attività presso le scuole: allestito lo stand informativo del C.U.Ori. e tenuti seminari ed incontri di orientamento presso le seguenti scuole:

- Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" di Sora (Aprile 2016)
- Istituto di istruzione Superiore "Bragaglia" di Frosinone (Aprile 2016)
- Partecipazione del Presidente del C.U.Ori., come relatore, al Convegno "Scuola, Lavoro e Territorio" organizzato per il 50° anniversario dell'Istituto Fermi (Centro Coni, Formia, Maggio 2016)
- Erogazione di seminari di divulgazione sulle tematiche del Corso di studi di Lettere e Filosofia presso i seguenti istituti:

Tabella n. 12: DISTRIBUZIONE PARTECIPANTI PER COMUNE

ISTITUTO	DATA
G. Sulpicio - VEROLI	Marzo 2016
Tulliano - ARPINO	Aprile 2016
Dante Alighieri - FIUGGI	Aprile 2016
L. da Vinci - SORA	Aprile 2016

- d) Supporto alle attività promosse da Dipartimenti, dai Corsi di Laurea, dalle Deleghe Rettorali: disponibilità del personale C.U.Ori., degli operatori SOT e predisposizione

materiale informativo/pubblicitario dell'Ateneo per i principali eventi, promossi dai Dipartimenti, dalle Aree e dai Corsi di studio, descritti nella seguente tabella:

Tabella n. 13: PRINCIPALI EVENTI PROMOSSI NEL 2016

DATA	ATTIVITA'	PARTECIPANTI
Febbraio 2016	Open Day di Ingegneria	Istituti di Cassino, Venafrò, Isola del Liri, Isernia, Frosinone, Teano, Gaeta, Sora, Capua, Pontecorvo e Minturno
Aprile 2016	Incontro di orientamento nell'ambito del progetto "Marco Polo-Turandot", Cassino	Studenti internazionali di Unicas
Maggio 2016	Visita ai laboratori, Cassino	ITIS Alatri, Indirizzo Tecnico-ambientale
Novembre 2016	MIMEC 2016 – Automotive Edition	Istituti di Cassino, Venafrò, Isola del Liri, Isernia, Frosinone, Cerreto Sannita, Teano, Gaeta, Sora, Capua, Pontecorvo e Minturno
Novembre 2016	Il terremoto: cause, effetti e misure di protezione	Istituti di Cassino, Venafrò, Isola del Liri, Isernia, Frosinone, Teano, Gaeta, Sora, Capua, Pontecorvo e Minturno

e) Censimento, promozione e pianificazione di progetti con le scuole:

- condotto un censimento tra tutti i Corsi di studio per conoscere le attività e le collaborazioni già in essere con le scuole come primo passo per avviare un percorso di promozione, elaborazione ed implementazione della partecipazione attiva degli studenti della scuola superiore all'interno di progetti specifici su determinate tematiche.

Tali attività, integrate con altre iniziative pianificate, sono state tutte incluse nel Piano dell'Offerta dell'Orientamento inviato ad Ottobre 2016 a tutte le scuole del territorio di riferimento

- stipulate convenzioni, per l'Alternanza Scuola Lavoro, con le seguenti scuole:
 - ITGC "Medaglie d'Oro", Cassino
 - Liceo Classico "Carducci", Cassino

- ITIS “Majorana”, Cassino
- IPSIA, Isola del Liri
- Liceo Scientifico “Da Vinci”, Sora
- Istituto “Turriziani”, Frosinone
- Istituto Scolastico Superiore, Pontecorvo
- Liceo Scientifico “Pellecchia”
- Istituto “Righi”, Cassino
- Liceo “Varrone”, Cassino
- Principali progetti programmati, alcuni già partiti nel 2016:
 - Ada Award
 - Championships di Informatica 2017
 - MuseoFacile
 - P101@Unicas
 - UnicasOnWebPertutti
 - WikiSport

f) C.U.Ori. sul web (sito istituzionale e social):

- creazione della pagina Facebook del C.U.Ori. (Maggio 2016) e gestione di questa unitamente al sito istituzionale.

g) Servizio di helpdesk on-line e Sportello di Orientamento e Tutorato (SOT):

- coordinamento delle attività e supporto formativo, da parte del C.U.Ori., ai 22 studenti selezionati, con apposito bando, per le attività connesse agli Sportelli di Orientamento e Tutorato (SOT), attivati presso il nuovo Rettorato (Campus Folcara), la Folcara, le sedi di Cassino di Lettere (via Zamosch) e Ingegneria (Via Di Biasio) e presso il polo di Frosinone.

h) Realizzazione materiale di comunicazione:

- realizzazione, in collaborazione con l’Ufficio Comunicazione, della “Guida all’Offerta Formativa ed ai servizi dell’Ateneo” per l’anno accademico 2016-2017, sia in versione cartacea che in versione elettronica, quest’ultima resa disponibile sulle pagine web dell’Ateneo;

8. Potenziamento dell'orientamento in uscita (job placement):

- formalizzazione e implementazione convenzione Progetto Fixo-Italia Lavoro, in collaborazione con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (interventi di accompagnamento al lavoro di laureati e promozione dei contratti di alto apprendistato);
- formalizzazione e implementazione convenzione Progetto Porta Futuro, Regione Lazio (erogazione di servizi di collocamento a favore sia dei laureati sia del territorio e collaborazione con Università nell'organizzazione di attività finalizzate a promuovere l'occupabilità dei laureati, incluso l'accompagnamento alla creazione d'impresa), cui sono connessi i seguenti eventi specifici:
 - Seminario Digital CV Check (17/03/2016)
 - Laboratorio LinkedIn (23/03/ 2016);
- realizzazione progetto Destinazione Vietnam, in collaborazione con Unindustria Lazio (svolgimento di tirocini da parte di studenti vietnamiti presso le imprese interessate);
- pubblicizzazione e supporto progetto Torno Subito, Regione Lazio;
- organizzazione e svolgimento Career Day;
- realizzazione corso di educazione imprenditoriale Four Steps to Entrepreneurship (FSTE), in collaborazione con ImprendiLab e LAZIODISU (trasmissione di conoscenze, strumenti, metodologie e competenze indispensabili per avviare e gestire una attività imprenditoriale in campo tecnologico e/o sociale e/o culturale);
- organizzazione presentazione per la gestione del portale AlmaLaurea rivolta a tutto il personale;
- avvio del monitoraggio degli esiti occupazionali dei laureati a fini di benchmarking (esiti occupazionali dei laureati dei corsi di laurea dell'Ateneo di Cassino a confronto con quelli dei medesimi corsi offerti da un gruppo di università limitrofe);
- partecipazione al Forum della Ricerca, alla JA Start up Competition, alla Start up Cup regionale;

- supporto alla creazione di impresa, per gli studenti ed i laureati che ne hanno fatto richiesta, tramite ImprendiLab;
- promozione della concretizzazione di un contratto di alto apprendistato di ricerca, in collaborazione con Italia Lavoro,
- attuazione iniziative finalizzate alla realizzazione di contratti di alto apprendistato, tra cui:
 - “Progetto professione mare, porti, trasporti” (aprile 2016);
 - “Comunicare efficacemente” (aprile 2016);
 - “With you we do TIM- Crowdfunding” (giugno 2016);
- predisposizione Regolamento sui tirocini internazionali;
- approvazione schema di valutazione degli spin off, approvazione proposta di uno spin off accademico e monitoraggio degli spin off attivi.

Tabella n. 14: Prospetto riassuntivo 1° novembre 2015 – 1° novembre 2016

ATTIVITA'	2015-2016	2014-2015	Variazione
Numero di imprese di spin off avviate	1	1	-
Numero di convenzioni di tirocinio stipulate	291	269	+8.1%
Numero di tirocini post laurea realizzati*	23	20	+15%
Numero di contratti di apprendistato avviati	1	0	
Numero di progetti imprenditoriali di studenti/laureati incubati o accompagnati	4	0	

(*) nel 2014/2015 le imprese usufruivano di un incentivo (Progetto FIXO)

Tabella n. 15: PIANO INTEGRATO 2016-2018 (par. 1.2, pag.16)

RICERCA	• predisposizione di idonei strumenti informativi in grado di supportare efficacemente le azioni di monitoraggio e valutazione delle attività di ricerca svolte dai propri dipartimenti attraverso l'Anagrafe della Ricerca di Ateneo
	• potenziamento dell'organico dell'ufficio e formazione specifica del personale

Le attività di maggior rilievo realizzate ed i principali risultati conseguiti sono:

1. Supporto allo sviluppo e alla gestione di progettualità e finanziamenti competitivi:

- espletamento di consulenza (anche interagendo con l'agenzia per la promozione della ricerca europea, APRE) sulla partecipazione a bandi competitivi e sulla rendicontazione di progetti, in entrambi i casi nazionali e internazionali;
- svolgimento attività di informazione (tramite newsletter periodica "mirata") e formazione interna (tenuta da addetti APRE o da personale dell'ufficio) su bandi competitivi europei e linee di finanziamento;
- realizzazione evento "AVA Lovelace Day" nell'ambito della costruzione di reti interne di trasferimento delle competenze (fra ricercatori vincitori di bandi e altro personale);
- elaborazione in corso di progetto per la ricognizione dei ricercatori interessati a specifici filoni di ricerca o bandi europei;
- progettazione in corso di cicli di attività formative volte a dottorandi e ricercatori a inizio carriera.

2. Attività di audit interno:

- attivazione di procedure di audit interno dei progetti PRIN 2010-2011 in conformità ai principi di rendicontazione riferiti agli standard nazionali e internazionali di riferimento.

Per l'anno 2016:

- fase di conclusione dell'audit interno centrale di Ateneo relativo a 6 progetti PRIN 2010-2011;
 - avvio del processo di audit per 3 progetti PRIN 2012;
 - avvio della definizione di procedure condivise per la documentazione delle spese relative agli 8 progetti PRIN 2015 avviati.
3. Miglioramento dei contesti e delle condizioni della ricerca:
- ultimazione fase preliminare di ricognizione interna e "gap analysis" nell'ambito del progetto HRS4R (*"Human Resources Strategy for researchers"*).
4. Attività di monitoraggio e valutazione della ricerca:
- sviluppo di un progetto, in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Ateneo, finalizzato alla ripulitura retrospettiva dei record pregressi del database bibliografico IRIS utilizzato dall'ANVUR per il censimento ed il monitoraggio dei prodotti della ricerca.
5. Gestione dei finanziamenti interni alla ricerca scientifica:
- revisione dei criteri per la distribuzione del Fondo di Ateneo per la ricerca Scientifica (FAR).
6. Partecipazione a reti di ricerca regionali e nazionali:
- collaborazione attiva alla definizione del progetto per il rilancio del *"Distretto tecnologico dei beni culturali del Lazio"* (protocollo d'intesa fra università laziali, CNR e Confederazione nazionale dell'artigianato e della Piccola e Media impresa);
 - partecipazione al bando MIUR per lo sviluppo e il potenziamento di quattro nuovi cluster tecnologici nazionali per la ricerca industriale.
7. Attività di censimento, documentazione, disseminazione dei risultati della ricerca.
- Messa in opera fase esecutiva delle seguenti attività:
 - riorganizzazione del sito web del Settore ricerca;
 - realizzazione di un archivio della produzione scientifica di Ateneo, in collaborazione con lo SBA ed il supporto di esperti CINECA, docenti e bibliotecari di altri atenei;

- costruzione di un archivio digitale delle partecipazioni ai bandi competitivi ed ai progetti finanziati;
- divulgazione dei risultati della ricerca a mezzo stampa e sui social, in collaborazione con l'Ufficio comunicazione.

8. Riesame e potenziamento dei Dottorati di ricerca.

- Attivazione di un processo di ridefinizione e razionalizzazione documentale e dei flussi di lavoro connesso all'annessione al Settore ricerca, nel 2016, dell'Ufficio dottorati ed assegni di ricerca. Ciò ha prodotto i seguenti output:
 - bozza del Regolamento di Ateneo sul dottorato di ricerca;
 - predisposizione di bozza di Regolamento per il deposito delle tesi di dottorato, in conformità al D.M. n. 45/2013;
 - revisione (in corso) delle tempistiche e dei processi per l'attivazione dei cicli di dottorato, il finanziamento di borse su fondi esterni, la gestione delle carriere dei dottorandi e la predisposizione di documentazione di supporto.

Tabella n. 16: PIANO INTEGRATO 2016-2018 (par. 1.2, pag.16)

TERZA MISSIONE	• incentivazione della finalizzazione e diffusione dei risultati di ricerca
	• impulso alla realizzazione di collaborazioni tra l'Ateneo e le aziende potenzialmente interessate alle ricadute delle sue ricerche
	• sostegno all'incremento degli spin-off.

Le attività di maggior rilievo realizzate ed i principali risultati conseguiti sono:

1. Settore dell'innovazione e del trasferimento tecnologico delle imprese

(Unicas/PALMER):

- attuazione azioni di supporto all'innovazione per P.A. / imprese e realizzazione di "service" tecnologici rivolti a specifici settori di competenza dei Dipartimenti universitari.

2. Settore della valorizzazione e diffusione dei servizi informatici innovativi

(CASI/UnicasNet / UBS SpA):

- collaborazione, tramite CASI/UBS SpA, a progetto aggiudicatario di appalto che porterà ad un significativo sviluppo della rete UnicasNet ed alla sua interconnessione con la rete in fibra ottica del Consorzio ASI di Frosinone;
- attivazione, tramite UBS SpA, di significativi "service" innovativi, anche tramite accordi commerciali con FastWeb, gestore della rete ASI.

3. Redazione progetti (Unicas/PALMER; CASI/UBS SpA), valutati con esito positivo, presentati alla Call degli *"Stati generali della Ricerca ed Innovazione nel Lazio"*.

4. Avviare nuove iniziative di public engagement e mettere a sistema quelle già in essere.

a) Censimento e monitoraggio delle attività:

- predisposizione modello scheda di censimento per la mappatura delle iniziative di Public Engagement promosse dai Dipartimenti, utile anche per la compilazione della scheda SUA-RD;

- avvio progettazione di un database per la raccolta delle schede non solo dai Dipartimenti ma anche relative alle attività di III missione - Public Engagement di Ateneo.
- b) Organizzazione di ulteriori iniziative in collaborazione con l'esterno:
- ideazione e organizzazione di cicli coordinati di eventi e partecipazione a progetti in collaborazione con varie istituzioni del territorio e della regione, di seguito elencati:
 - *Unicittà. L'università incontra la città nella città;*
 - *Unisalute;*
 - *Ada Lovelace Day. To the Difference Engine;*
 - *Lettere in fabbrica;*
 - *Progetto Quinto Ponte Cassino;*
 - *Museo Facile;*
 - *Dialoghi sulla sostenibilità - L'impegno coordinato degli Atenei del Lazio in occasione del Giubileo Straordinario 2015-2016;*
 - *Il paesaggio culturale degli insediamenti benedettini dell'Italia medievale.*
 - stipula convenzioni e accordi quadro con:
 - Associazione Apassiferrati;
 - Diocesi di Sora-Cassino-Aquino-Pontecorvo;
 - Fondazione Camusac - Museo di Arte Contemporanea di Cassino.
 - patrocini concessi a:
 - *Fra Stato e Mercato. Pubblicizzazioni e Privatizzazioni* (ciclo *Parole Urgenti-Esercizi di lettura del Novecento*; Dipartimento di Economia e Giurisprudenza, UNICAS);
 - *Patrimonio culturale bene comune. Incontro con Tomaso Montanari* (ciclo *Parole Urgenti-Esercizi di lettura del Novecento*; Dipartimento di Economia e Giurisprudenza, UNICAS);
 - *Incontri al Camusac* (CAMUSAC, con il patrocinio di Amaci e Indire);
 - *Cineforum Fuorifuoco* (organizzato dal Circolo Fuorifuoco presso la Biblioteca Comunale di Cassino);

- *CassinoOff. Festival di Teatro Civile* (Associazione CittàCultura Cassino);
- *L'Età desideriana. La più felice stagione del Medioevo cassinese. Percorso di ricerca storica a cura delle scuole del territorio* (Fondazione San Benedetto);
- Proiezione del film *Habitat – Note personali* di Emiliano Dante presso l'Aula Magna Ingegneria;
- Presentazione del *Secondo rapporto sulla condizione giovanile di Cassino Anno 2016* (Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute - Laboratorio di Ricerca Sociale);
- *Senza famiglia, né leggi, né focolare domestico. Dialoghi su migrazioni, economia e diritti'* (Dipartimento di Lettere e Filosofia).

c) Promozione della visibilità verso l'esterno:

- apertura pagina Facebook dedicata alla Delega per la Diffusione della cultura e della conoscenza;
- esposizione di attività e obiettivi di SCIRE (Società e Cultura In Relazione) durante interviste a Radio Cassino Stereo e a Tele Universo;
- predisposizione in corso, in collaborazione con il CASI, del sito web SCIRE.



Tabella n. 17: PIANO INTEGRATO 2016-2018 (par. 1.3, pag.17)

INTERNAZIONALIZZAZIONE	sviluppo di azioni mirate nei confronti di studenti e docenti che trascorrono periodi di ricerca e studio all'estero
	potenziamento delle procedure d'internazionalizzazione già accessibili, rafforzando la capacità di attrarre personale in formazione (dottorandi o dottorati, studenti) e ricercatori affermati e/o di fama provenienti da istituzioni scientifiche estere
	accordi di collaborazione e di cooperazione con prestigiose istituzioni straniere tanto nella formazione di dottorati quanto nello scambio di visitatori

Le attività di maggior rilievo realizzate ed i principali risultati conseguiti sono:

1. Rafforzamento interventi tesi alla mobilità internazionale di studenti, docenti e personale tecnico amministrativo:
 - a) innalzamento del valore monetario delle quote assegnate mensilmente;
 - b) organizzazione e svolgimento eventi di presentazione dei progetti di mobilità presso quasi la totalità delle sedi dell'Ateneo;
 - c) emanazione bandi sia per la mobilità sia per periodi di tirocinio. In particolare:
 - un bando di mobilità per studio (bando per mobilità a.a. 2016-2017) rivolto agli studenti;
 - un bando di mobilità Erasmus+ per l'insegnamento presso atenei partner (bando per mobilità a.a. 2016-2017) rivolto ai docenti;
 - un bando di mobilità Erasmus+ per tirocinio presso altre organizzazioni europee (bando per mobilità a.a. 2015-2016) rivolto al personale tecnico-amministrativo;
 - tre bandi di mobilità per tirocinio, di cui un bando per mobilità a.a. 2016-2017, rivolto agli studenti;

- un bando per visiting professor, preferibilmente titolare di attività didattiche nei corsi di studio dell'Ateneo, a gravare su fondi del CRI;
 - un bando, a favore di studenti stranieri, per la produzione di un breve video di presentazione dell'Ateneo;
- d) incremento delle domande di mobilità dei docenti (da 28 nel passato esercizio a 45 in questo esercizio, di cui 43 accolte);
- e) allargamento del numero di domande di mobilità dello staff che potranno essere accolte (4 in questo esercizio, 7 nel prossimo)
2. Ampliamento interventi tesi alla mobilità degli studenti in ingresso con titolo di studio straniero:
- a) azioni di sostegno rispetto agli accordi internazionali stipulati. In particolare:
 nell'ambito del vigente accordo con l'Università di Hanoi (Vietnam), si è curata la mobilità in ingresso di studenti e docenti;
 nell'ambito del vigente accordo con l'Università di Samara (Russia), si è curata la mobilità in ingresso di una studentessa di secondo livello;
 si è curata la mobilità in ingresso di un assegnista di ricerca di nazionalità indiana;
- b) approntamento residenze dotate di molteplici servizi;
- c) organizzazione della giornata di presentazione delle attività del Consorzio Universitario Italiano per l'Argentina (CUIA), di cui l'Ateneo è partner, che ha avuto luogo l'8 marzo 2016



4.2 Valori assunti dagli indicatori della PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

Il *Documento di Programmazione dell'Università degli studi di Cassino e del Lazio Meridionale nel triennio 2016-2018* (Piano triennale di Ateneo) è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione il 20 dicembre 2016.

Per l'esercizio 2016 risultavano fruibili, di fatto, esclusivamente le *Linee generali d'indirizzo della programmazione delle università per il triennio 2016-2018* comunicate dal MIUR il 6 maggio 2016. In attesa delle opportune decisioni da parte degli organi di governo dell'Ateneo, il Piano Integrato 2016-2018 ha focalizzato l'attenzione sugli indicatori (tab. 2.1, par.2.1, pag. 23) già utilizzati per la valutazione periodica dei risultati e pubblicati in sede di Relazione sulla performance. Purtroppo, in fase di rendicontazione 2016 non è stato possibile rilevare valori quantitativamente robusti per tali indicatori a causa delle problematiche emerse sull'attendibilità dei dati di bilancio dell'Ateneo. All'interno del Piano Integrato era stato anche individuato un set di indicatori aggiuntivi (tab. 2.2, par.2.1, pag. 23), collegato agli obiettivi del Piano strategico 2016-2018, il cui monitoraggio e riesame periodico ha assunto la veste di obiettivo assegnato per l'esercizio 2016 al Responsabile dell'ufficio Controllo di gestione.

Nella relazione finale, trasmessa al Direttore Generale dal Responsabile dell'ufficio, viene rappresentata l'impossibilità di operare tale monitoraggio in assenza di un adeguato sistema informativo a supporto del controllo di gestione.

4.3 Monitoraggio intermedio degli OBIETTIVI OPERATIVI

Il Piano Integrato 2016-2018, approvato dal Consiglio di Amministrazione il 22 giugno 2016, riporta in allegato gli obiettivi assegnati al Direttore generale, ai Dirigenti ed al personale di categoria D preposto a posizione organizzativa riferiti all'organigramma 2016 (<http://www.unicas.it/ateneo/organizzazione/organigramma.aspx>).

Sulla scorta dei suggerimenti sul Piano pervenuti dal Nucleo di valutazione, il 24 ottobre 2016 il Direttore Generale ha provveduto a rimodulare gli indicatori di performance assegnati ad alcune unità di personale, ponendo particolare attenzione ad una formulazione quantitativa degli stessi. A causa della tardiva predisposizione del Piano rispetto al termine del 31 gennaio indicato nelle Linee guida ANVUR 2015, le relazioni connesse al conseguente monitoraggio degli obiettivi conferiti sono state richieste (nota prot. n. 13642 del 23/09/2016) indicando il 30 settembre 2016 quale termine ultimo per la ricezione dei resoconti.

Nell'ottica di fornire un ausilio al personale assegnatario di tali obiettivi, il 3 novembre 2016 è stato erogato un corso di formazione, rivolto a tutti i dipendenti, dal titolo *"Riferimenti teorici e applicativi per il miglioramento dei processi organizzativi di una P.A."*.

A seguito dell'esame delle relazioni pervenute, il 6 dicembre 2016 il Direttore Generale ha rimodulato su due annualità (2016 e 2017) il conseguimento, inizialmente fissato al 31/12/2016, dell'obiettivo "Mappatura dei processi" per le seguenti funzioni amministrative:

- Dirigente dell'Area 4
- Responsabile del Settore Progettazione e sicurezza
- Responsabile del Settore Tecnico e manutenzione
- Responsabile del Settore Informatico
- Responsabile dell'Ufficio Progettazione e direzione lavori
- Responsabile dell'Ufficio Coordinamento, prevenzione e sicurezza
- Responsabile dell'Ufficio Sorveglianza, assistenza e manutenzione
- Responsabile dell'Ufficio Edilizia e sviluppo Poli decentrati
- Responsabile dell'Ufficio Fiscale
- Responsabile dell'Ufficio Contabilità generale
- Responsabile dell'Ufficio Bilancio e contabilità economico patrimoniale

Contestualmente, la Direzione Generale si è attivata per assicurare in tempi brevi un supporto esterno per la realizzazione di tale obiettivo. Ciò ha portato all'attivazione di un assegno di ricerca (con parere favorevole del Consiglio di Amministrazione il 20/12/2016 e decorrenza dal 01/02/2017) su un progetto dal titolo *"Studio ed applicazione di modelli TQM per il miglioramento dei processi organizzativi di una P.A."*

4.4 Performance DIRETTORE GENERALE

Gli obiettivi al Direttore Generale, in naturale declinazione dagli obiettivi del Piano strategico 2016-18, sono stati assegnati con Decreto Rettorale n. 462 del 28 giugno 2016 e sono desumibili dall'allegato 1 al Piano integrato 2016-18 (<http://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/performance/piano-della-performance.aspx>):

Allegato 1: Obiettivi operativi 2016

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016-2018	OBIETTIVO OPERATIVO 2016	PESO	INDICATORE	TARGET 2016	RESPONSABILE
1) Amm.ne / Ricerca 2) III missione 3) Amm.ne	1) Obiettivo di struttura / Obiettivo n. 2 2) Obiettivo n. 3 3) Obiettivo di struttura	1) Mappatura delle competenze del personale tecnico amministrativo e dei processi della struttura amministrativa 2) Revisione e monitoraggio degli introiti derivanti da contratti e convenzioni ai fini dello snellimento delle procedure e del riesame delle modalità di ripartizione degli utili 3) Verifica dei contenziosi in essere al fine di attivare eventuali meccanismi di composizione degli stessi	1) 35% 2) 25% 3) 40%	1) Presentazione relazione al Rettore 2) Presentazione relazione al Rettore 3) n. contenziosi definiti / n. contenziosi in essere	1) 50% entro il 31.12.16 2) entro il 31.12.16 3) entro il 31.12.16	Direttore Generale (Dirigente Risorse umane/Bilancio e Trattamento Economico/ Servizi agli Studenti)

Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance vigente nel 2016 recita “...La valutazione della performance individuale del Direttore Generale è compiuta dal Rettore, sentito il Nucleo di Valutazione (D. Lgs. 150/09, art. 14 comma 4e). Sulla valutazione il Rettore riferisce al Consiglio di Amministrazione.

Il 50% del punteggio attribuito alla performance individuale sarà determinato dalla capacità del Direttore Generale di realizzare gli obiettivi gestionali fissati dal Consiglio di Amministrazione il quale, a tale scopo, prenderà in esame il risultato sulla performance organizzativa conseguito dall'Ateneo nel suo complesso”.

Sulla scorta di ciò e del parere positivo del Nucleo di Valutazione sulla relazione presentata dal Direttore Generale, nella seduta del 22 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato positivamente, prendendo atto della volontà del Rettore di procedere alla valutazione dell'attività 2016 del DG in coerenza col parere espresso dal NdV.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è stato valutato pari al 100%.

4.5 Performance DIRIGENTI

4.5.1 Performance Dirigente Area 4

Gli obiettivi al Dirigente di Area 4 sono stati assegnati con D.D. n. 487 del 29 giugno 2016 e sono riscontrabili nell'allegato 1 al Piano integrato 2016-18:

AREA STRATEGICA	OBIETTIVO STRATEGICO 2016-2018	OBIETTIVO OPERATIVO 2016	PESO	INDICATORE	TARGET 2016	RESPONSABILE
AREA 4 - AFFARI GENERALI, SERVIZI TECNICI E SICUREZZA						
1) Amm.ne 2) III Missione	1) Obiettivo di struttura 2) Obiettivo n. 3	1) Mappatura dei processi dei settori Progettazione e Sicurezza/Tecnico e Manutenzione 2) Organizzazione di procedure di selezione programmate dall'Ateneo e/o dal Ministero	1) 50% 2) 50%	1) Presentazione elaborato al DG 2) Presentazione relazione al DG	1) entro il 31.12.16 2) entro il 31.12.16	Dirigente Area 4 Affari Generali, Servizi Tecnici e Sicurezza

Come già ricordato nel par. 4.3, l'obiettivo n. 1) "Mappatura dei processi" è stato rimodulato su due annualità, con nota del Direttore Generale prot. n. 17440 del 6 dicembre 2016 in cui si invitava a relazionare entro il 31.12.2016 esclusivamente sul 50% dell'attività connessa all'obiettivo originale.

La stessa nota di rimodulazione della mappatura dei processi è stata inviata anche ad altri responsabili di settore o di ufficio che, in sede di monitoraggio, hanno rappresentato la medesima difficoltà.

Sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance 2016-18, il quale prevede che il 50% del punteggio attribuito alla performance individuale dei dirigenti faccia riferimento al risultato sulla performance organizzativa conseguita dalla struttura cui afferiscono, il DG ha proceduto alla valutazione degli obiettivi assegnati.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è stato valutato pari al 94%.

4.5.2 Performance Dirigente Area 5

Gli obiettivi al Dirigente di Area 5 sono stati assegnati con D.D. n. 488 del 29 giugno 2016 e sono desumibili dall'allegato 1 al Piano integrato 2016-18:

AREA 5 – PROGRAMMAZIONE, QUALITÀ E VALUTAZIONE						
1) Didattica, ricerca e III missione 2) Ricerca 3) Didattica, ricerca e III missione	1) Obiettivi n. 1, 2 e 3 2) Obiettivo n. 2 3) Obiettivi n. 1, 2 e 3	1) Rielaborazione del SMVP alla luce delle linee guida ANVUR 2015 2) Supervisione progetto GOOD PRACTICE 3) Individuazione, attraverso apposita tabella, delle unità organizzative responsabili della pubblicazione dei dati previsti dal d.lgs. 33/2013	1) 40% 2) 30% 3) 30%	1) Trasmissione bozza al DG 2) Presentazione relazione al DG 3) Trasmissione relazione al DG	1) entro il 30.11.16 2) entro il 31.12.16 3) entro il 31.12.16	Dirigente Area 5 Programm.ne, Qualità e Valutazione

Sulla base del Sistema di misurazione e valutazione della performance 2016-2018, il Direttore Generale ha proceduto alla valutazione degli obiettivi assegnati.

Il livello di conseguimento degli obiettivi è stato valutato pari al 100%.

4.6 Performance PERSONALE Categoria EP / Categoria D titolare di posizione organizzativa

Per i preposti a posizione organizzativa di categoria D e per il personale di categoria EP, gli obiettivi sono ancora desumibili dall'allegato 1 al Piano integrato 2016-18.

Si riportano le tabelle con i dati aggregati complessivi sulla valutazione individuale del personale.

Tabella n. 18: PERSONALE OGGETTO DELLA VALUTAZIONE INDIVIDUALE 2016 SUDDIVISO PER CATEGORIE

	N. UNITÀ DI PERSONALE VALUTATE	PERIODO CONCLUSIONE VALUTAZIONI		QUOTA PERCENTUALE DI PERSONALE CON COMUNICAZIONE DELLA VALUTAZIONE TRAMITE COLLOQUIO CON VALUTATORE		
		Mese e anno (mm/aaaa)	Valutazione ancora in corso (SI/NO)	0%	1-99%	100%
Dirigente di I fascia ed assimilabili	1	05/2017	NO	X	-	-
Dirigenti di II fascia e assimilabili	2	05/2017	NO	-	-	X
E.P.	10	05/2017	NO	-	-	X
D art. 91, comma 3, CCNL	13	06/2017	NO	-	-	X
D art. 91, comma 1, CCNL	29		SI			

Tabella n. 19: DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE PER CLASSI DI PUNTEGGIO FINALE*

	N. UNITÀ DI PERSONALE PER CLASSE DI PUNTEGGIO		
	100% -95%	94% -60%	Inferiore al 60%
Dirigente di I fascia e assimilabili	1	0	0
Dirigente di II fascia e assimilabili	1	1	0
E.P.	8	2	0
D art. 91, comma 3, CCNL	12	0	1
D art. 91, comma 1, CCNL			

(*) personale di categoria D ex art. 91, comma 1, CCNL: 29 unità con valutazione in corso

Tabella n. 20: COLLEGAMENTO ALLA PERFORMANCE INDIVIDUALE DEI CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLA RETRIBUZIONE DI RISULTATO

	SI	NO	(se si) Indicare i criteri	(se no) Motivazioni
Dirigente di I fascia e assimilabili	X	-	Indennità di risultato pari ad un massimo del 20% del trattamento stipendiale lordo	-
Dirigenti di II fascia e assimilabili	X	-	Indennità di risultato fra il 20% ed il 30% dell'indennità di posizione	-
E.P.	X	-	Indennità di risultato fra il 10% ed il 30% dell'indennità di posizione	-
D art. 91, comma 3, CCNL	X	-	1/3 dell'indennità di responsabilità attribuita a seguito della verifica positiva dei risultati conseguiti	-
D art. 91, comma 1, CCNL	-	NO	-	Non vi è retribuzione di risultato: spetta soltanto una indennità di posizione

Non vi sono evidenze dell'attivazione di procedure di conciliazione ai sensi del Sistema di misurazione e valutazione della performance vigente.

4.7 Performance SERVIZI DI SUPPORTO

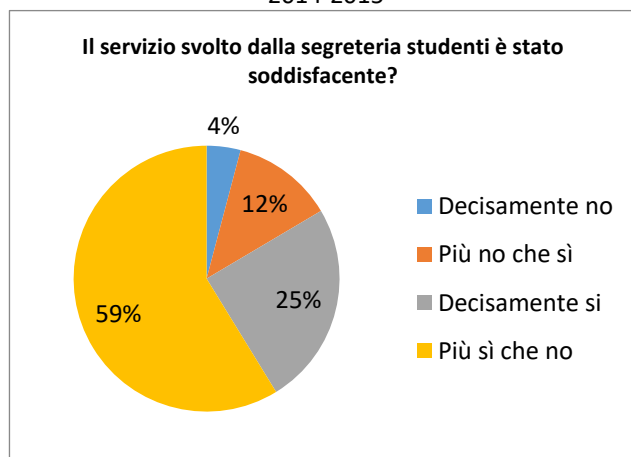
4.7.1 Risultati rilevazioni OPINIONI STUDENTI

L'Ateneo cura annualmente la raccolta delle opinioni degli studenti frequentanti attraverso un sistema di rilevazione online denominato GOMP (<http://www.unicas.it/ateneo/nucleo-di-valutazione/relazioni.aspx>).

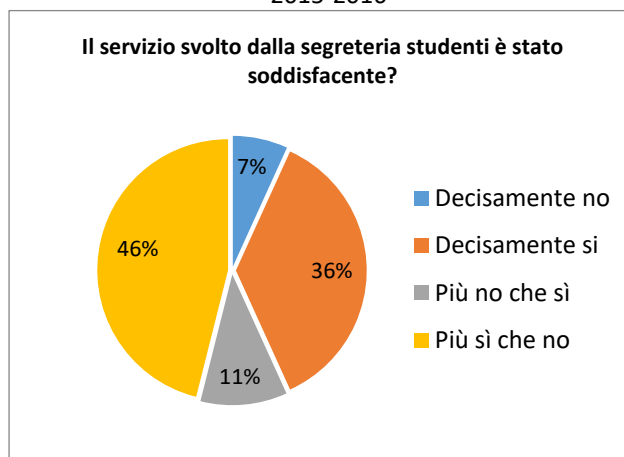
Il questionario, somministrato allo studente una sola volta nell'anno accademico di riferimento, in coincidenza con l'iscrizione all'anno in corso (dal II anno in poi), interroga il rispondente anche su varie tematiche organizzative.

Si riportano, di seguito, i risultati conseguiti nelle ultime due rilevazioni disponibili (2014-15 e 2015-16), in termini di customer satisfaction, rispetto al servizio svolto dalle segreterie studenti (gli esiti sono aggregati per Dipartimento).

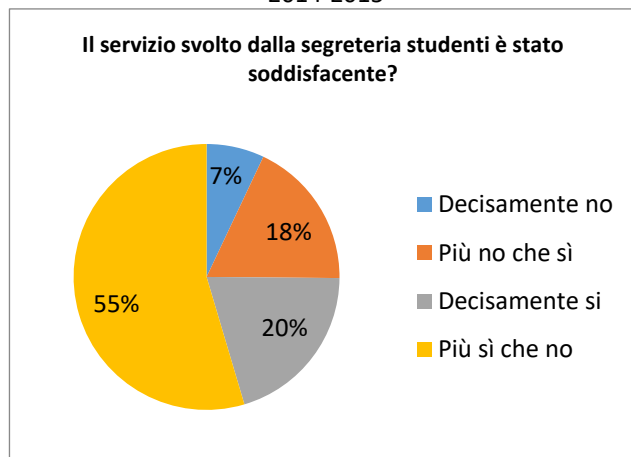
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione
2014-2015



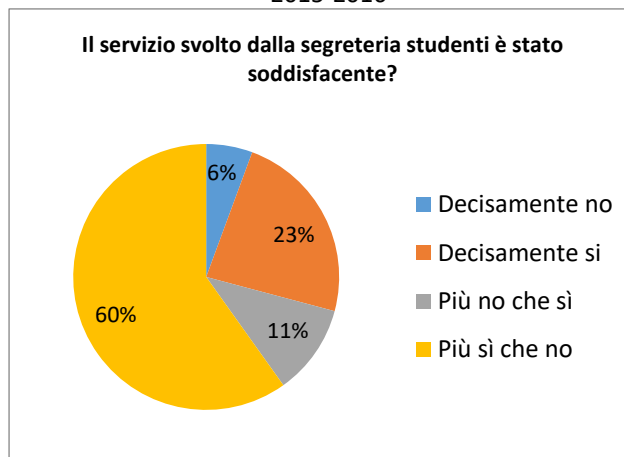
Dipartimento di Ingegneria Elettrica e dell'Informazione
2015-2016



Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica
2014-2015

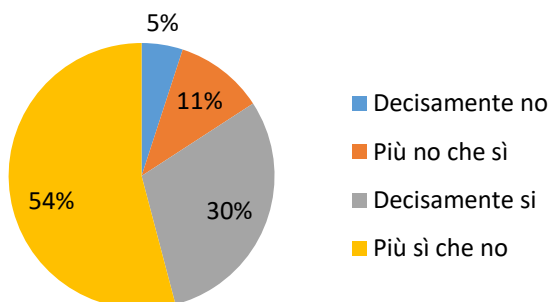


Dipartimento di Ingegneria Civile e Meccanica
2015-2016



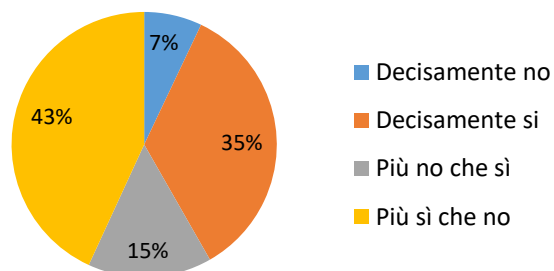
Dipartimento di Economia e Giurisprudenza
2014-2015

Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato
soddisfacente?



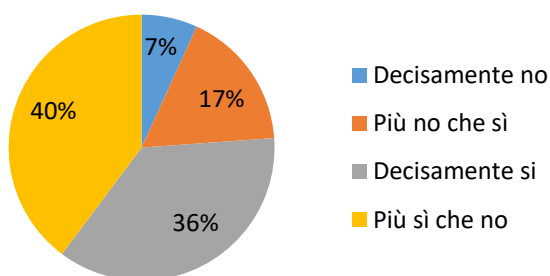
Dipartimento di Economia e Giurisprudenza
2015-2016

Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato
soddisfacente?



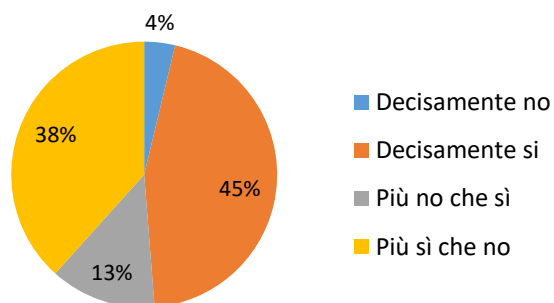
Dipartimento di Lettere e Filosofia
2014-2015

Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato
soddisfacente?



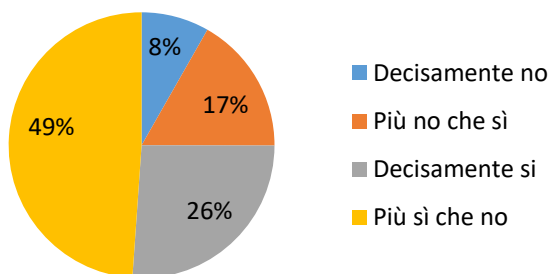
Dipartimento di Lettere e Filosofia
2015-2016

Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato
soddisfacente?



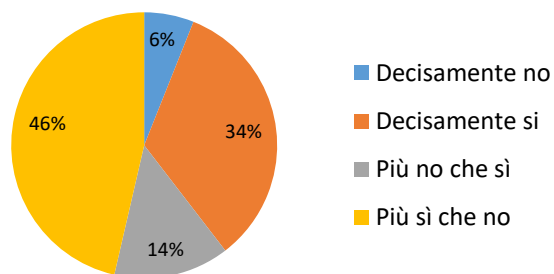
Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute
2014-2015

Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato
soddisfacente?



Dipartimento di Scienze Umane, Sociali e della Salute
2015-2016

Il servizio svolto dalla segreteria studenti è stato
soddisfacente?



4.7.2 Risultati rilevazioni EFFICACIA PERCEPITA DOCENTI

Nell'ambito del progetto Good Practice, l'Ateneo di Cassino effettua anche rilevazioni delle opinioni dei docenti (inclusi dottorandi ed assegnisti di ricerca) sul supporto tecnico-amministrativo ricevuto.

Si riporta una prima elaborazione dei dati grezzi raccolti, limitata ai servizi di supporto che hanno evidenziato un più elevato livello di soddisfazione (*D'accordo/Completamente d'accordo*) da parte dei docenti.

Tabella n. 21: CUSTOMER SATISFACTION DEI DOCENTI RISPETTO AI SERVIZI DI SUPPORTO

QUESITI		TOTALE RISPOSTE	D'ACCORDO/COMPLETAMENTE D'ACCORDO	PERCENTUALE POSITIVI
In riferimento al supporto per la gestione delle procedure di concorso per il personale docente (solo per chi è stato nominato commissario)	[Le procedure sono chiare]	17	14	82,35
	[Il supporto fornito è utile]	17	13	76,47
	[Il supporto avviene in tempi adeguati]	17	12	70,59
In riferimento al supporto per l'attivazione degli assegni di ricerca	[Le procedure sono chiare]	33	23	69,70
	[Il supporto fornito è utile]	35	21	60,00
	[Il supporto avviene in tempi adeguati]	35	22	62,86
In riferimento al supporto per l'attivazione e la gestione degli incarichi e collaborazioni di didattica e di ricerca	[Le procedure sono chiare]	47	33	70,21
	[Il supporto fornito è utile]	47	32	68,09
	[Il supporto avviene in tempi adeguati]	47	30	63,83
In riferimento al supporto per la gestione giuridica ed amministrativa della carriera (ingresso, passaggi di ruolo, congedi, aspettative, afferenze, opzioni a tempo definito etc.)	[Le procedure sono chiare]	51	28	54,90
	[Il supporto fornito è utile]	51	32	62,75
	[Il supporto avviene in tempi adeguati]	51	33	64,71
In riferimento al rimborso missioni	[Le procedure sono chiare]	101	66	65,35
	[Il supporto fornito è utile]	101	65	64,36

	[Il supporto avviene in tempi adeguati]	101	38	37,62
In riferimento alla rete cablata (collegamento alla rete tramite cavo)	[La connessione di rete è sempre disponibile]	135	83	61,48
	[La velocità di rete è adeguata]	135	80	59,26
In riferimento alla casella di posta elettronica personale e agli altri servizi cloud (WebConference, Storage...)	[La dimensione della casella di posta è sufficiente]	135	92	68,15
	[L'interfaccia web della casella di posta è di facile utilizzo]	135	75	55,56
	[La funzionalità dei servizi cloud è adeguata]	135	54	40,00
In riferimento al servizio Help-Desk informatico	[L'assistenza ricevuta è risolutiva]	106	64	60,38
	[L'assistenza avviene in tempi adeguati]	104	56	53,85
In riferimento al supporto per la didattica (Appelli d'esame e Appelli di laurea)	[Il supporto alla gestione del calendario degli appelli d'esame è adeguato]	99	65	65,66
	[Il supporto alla gestione dell'allocazione delle aule degli appelli d'esame è adeguato]	99	58	58,59
	[Il supporto all'organizzazione e allo svolgimento degli appelli di laurea è adeguato]	99	72	72,73
In riferimento al supporto alla gestione dei tirocini obbligatori e non obbligatori	[Le procedure sono chiare]	33	20	60,61
	[Il supporto fornito è utile]	33	19	57,58
	[Il supporto avviene in tempi adeguati]	33	18	54,55
In riferimento alle operazioni in presenza presso le biblioteche	[Il patrimonio documentale cartaceo è accessibile]	69	47	68,12
	[Il patrimonio documentale cartaceo disponibile è completo]	69	28	40,58
	[Gli orari di apertura delle biblioteche sono adeguati]	69	36	52,17
In riferimento ai servizi interbibliotecari	[Le procedure di accesso sono chiare]	64	42	65,63
	[I tempi di attesa sono adeguati]	64	42	65,63

4.7.3 Risultati rilevazioni EFFICIENZA Good Practice

Le risultanze delle indagini di Efficienza (COSTI/RISORSE) sui servizi di supporto, attuate nel 2016 nell'ambito del progetto Good Practice al quale l'Ateneo di Cassino in tale anno ha aderito e portate all'attenzione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.11.2016 (<http://www.uniclam.it/ateneo/organizzazione/government/consiglio-di-amministrazione/verbali/anno-2016.aspx>), evidenziano in generale valori allineati con la media degli altri Atenei partecipanti, con l'eccezione del dato riferito alle Infrastrutture e la Ricerca (<http://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-della-corruzione/esiti-progetto-good-practice-2016.aspx>).

4.8 Risultati connessi alla TRASPARENZA e PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Innanzitutto va ricordato come, ai fini della prevenzione del rischio, nel 2016 siano stati sottoposti a rotazione n. 2 dirigenti, n. 4 funzionari di ctg. EP e n. 1 funzionario di ctg. D

Va, inoltre, segnalato come, a partire dal 3 marzo 2016, il Dirigente dell'Area 5 abbia accorpato sulla propria persona la responsabilità riferita alla Trasparenza e alla Prevenzione della Corruzione, essendo nominato Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) ex lege n. 190/2012.

Nell'ottica, poi, di considerare in modo integrato i risultati delle azioni realizzate ai fini della trasparenza e dell'anticorruzione, in conformità alle indicazioni dell'ANVUR sulla redazione del presente documento, occorre adeguatamente evidenziare l'assegnazione al Dirigente di Area 5, per l'anno 2016, dell'obiettivo *"Individuazione, attraverso apposita tabella, delle unità organizzative responsabili della pubblicazione dei dati previsti dal D. Lgs. 33/2013"*.

I dispositivi normativi susseguiti posteriormente a tale decreto hanno introdotto importanti modifiche sui dati a pubblicazione obbligatoria i quali in parte sono stati abrogati, in parte sono stati integrati con ulteriori adempimenti.

Tali variazioni sono state recepite dall'ANVUR che, con delibera n. 1310 del 29.12.2016, ha reso noto l'elenco degli obblighi di pubblicazione richiesti alle Amministrazioni.

Per effetto di ciò, sulla base dello schema previsto dall'Allegato 1 della citata delibera, è stata predisposta la tabella contenente l'elenco aggiornato degli obblighi di pubblicazione con affianco l'indicazione delle strutture responsabili della relativa pubblicazione.

Ai sensi del comma 1 dell'art. 10 del D.lgs. 33/2013, la tabella così individuata è stata oggetto di specifica sezione all'interno del Piano integrato 2017-2019.

E' stato istituito un apposito indirizzo di posta elettronica (anticorruzione@unicas.it) in conformità alle Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. Whistleblower) emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione con determinazione n. 6 del 28 aprile 2015.

È stata avviata l'attività di mappatura dei processi amministrativi (già citata in questo documento al par. 3.2, pag. 14) che si concluderà nell'esercizio 2017, presidio necessario all'opera d'individuazione delle aree di rischio e di miglioramento dell'efficacia ed efficienza dell'azione amministrativa nel contrasto alla corruzione.

Da sottolineare anche la formazione specifica sulle tematiche relative alla prevenzione della corruzione pianificata per tutto il personale TA nel corso del 2016.

Da segnalare anche, fra le iniziative attuate, l'organizzazione e lo svolgimento, il 14 dicembre 2016, della Giornata della trasparenza 2016 che ha visto, in qualità di relatori, docenti della Luiss, dell'Ateneo di Cassino e funzionari ANAC.

In considerazione della strategicità della partecipazione dei soggetti esterni alle politiche di prevenzione della corruzione, è prevista l'adozione di una procedura per la raccolta di suggerimenti e richieste da parte degli stakeholder che sarà attivata a decorrere dal 2017.

4.9 Risultati connessi all'ASSICURAZIONE DELLA QUALITA'

Le attività in termini di politica della qualità messe in campo dall'Università di Cassino nel 2016 vedono come principale attore istituzionale il Presidio della Qualità che ha compiti di supervisione e monitoraggio continuo sul sistema AQ di Ateneo, è strumento di trasmissione tra gli organi

accademici (compreso il Nucleo di Valutazione) ed i responsabili della qualità a livello di struttura didattica e di ricerca ed è, altresì, interlocutore principale verso le Commissioni esperti per la valutazione durante le visite per l'accreditamento.

Funzioni, compiti e responsabilità del Presidio* sono esplicitamente ribaditi nel Documento sulla politica di Ateneo per la Qualità (http://www.unicas.it/media/1859039/Politica_AQ_UNICAS_pubblicato.pdf), predisposto nel corso del 2016 e adottato a Febbraio 2017.

Le attività ed i risultati posti in essere dal Presidio (attività di processo/monitoraggio continuo, attività di monitoraggio puntuale sulla scorta dei suggerimenti del Nucleo di valutazione, attività di progetto) sono puntualmente rendicontate nelle Relazioni sulle attività svolte dal Presidio Qualità (<http://www.unicas.it/ateneo/presidio-della-qualita-e-della-politica-della-qualita/relazioni-annuali.aspx>) delle quali si riportano alcuni estratti riferiti al solo esercizio 2016:

Tabella n. 22: RIUNIONI UFFICIALI 2016 DEL PRESIDIO DELLA QUALITA'

DATA	PRINCIPALI ARGOMENTI TRATTATI
11/01/2016	Ruolo del Presidio e organizzazione del lavoro Analisi dei Rapporti di Riesame annuali
19/01/2016	Analisi dei Rapporti di Riesame ciclico
08/03/2016	Pianificazione delle attività del Presidio
12/04/2016	Linee guida per SUA-CdS AVA 2.0
04/05/2016	Relazione sulle attività svolte Adempimenti SUA-CdS e relazione annuale
05/09/2016	Revisione del sistema AVA
12/10/2016	Adempimenti per Commissioni Paritetiche
29/11/2016	Piano di lavoro in vista della visita CEV
22/02/2017	Adempimenti SUA-CdS
27/04/2017	Questionari e monitoraggio AQ
22/05/2017	Relazione annuale e adempimenti SUA-CdS

(*) Al fine di rendere più efficace ed incisiva l'azione del Presidio, nel tempo la composizione dello stesso è variata fino a giungere alla formulazione attuale (D.R. n.30 del 19/01/2017): Presidente, un rappresentante per ogni Dipartimento, due membri dell'amministrazione.

Tabella n. 23: INCONTRI A LIVELLO NAZIONALE 2016 SU SPECIFICHE TEMATICHE

DATA	LUOGO	OGGETTO
4/2/2016	Roma	Riunione COMPAQ (coordinamento dei Presidi Qualità)
18/3/2016	Roma	Conferenza ANVUR "La didattica universitaria in Italia. Una prima ricognizione"
8/4/2016	Perugia	Conferenza ANVUR "Verso una nuova AVA: la proposta ANVUR"
27/4/2016	Napoli	Conferenza AlmaLaurea "Formazione universitaria e posti di lavoro: proiezioni spaziali e temporali"
28/7/2016	Roma	Riunione COMPAQ (coordinamento dei Presidi Qualità)
10/10/2016	Roma	Riunione con ANVUR per definizione dettagli visita CEV
2/11/2016	Roma	Presentazione MIUR sulle linee guida per la stesura del Piano Triennale

I principali risultati conseguiti sono quelli riportati (da pag. 11 a pag.15) nel documento *Relazione sulle attività svolte dal Presidio Qualità (Maggio 2016-Maggio 2017)* (http://www.unicas.it/media/1966878/Relazione_2017_PQ_unicas_finale.pdf) riferiti alle azioni attuate a valle delle raccomandazioni del Nucleo di valutazione espresse nella Relazione annuale 2016 (<http://www.unicas.it/media/1095837/relazione-annuale-nucleo-di-valutazione-2016.pdf>) e quelli (da pag. 16 a pag.17) connessi alle attività di progetto.

4.10 Risultati connessi ad obiettivi di PARI OPPORTUNITA' e BILANCIO DI GENERE

Per le tematiche di cui all'oggetto, l'Ateneo fa riferimento fondamentalmente al:

- Comitato Unico di Garanzia (CUG), previsto dall'art. II.11 dello Statuto di Ateneo, definito con D.R. n. 194 del 24 marzo 2015 e disciplinato dal Regolamento emanato con D.R. n. 135 del 2 marzo 2016 (<http://www.uniclam.it/ateneo/norme-e-regolamenti/comitati/regolamento-per-il-funzionamento-del-comitato-unico-di-garanzia-per-le-pari-opportunit%C3%A0,-la-valorizzazione-del-bene-valorizzazione-del-benessere-di-chi-lavora-e-contro-le-discriminazioni.aspx>);
- Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione (CUDARI), disciplinato dal Regolamento emanato con D.R. n. 704 del 14 ottobre 2016 (http://www.uniclam.it/ateneo/norme-e-regolamenti/centri/14_10_2016_cudari.aspx).

Comitato Unico di Garanzia (CUG)

L'attività del CUG è volta a coadiuvare l'Ateneo per il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità di genere, rafforzando la tutela dei lavoratori e delle lavoratrici e garantendo l'assenza di qualunque forma di violenza sessuale, morale o psicologica e di discriminazione, diretta o indiretta, relativa al genere, all'età, all'orientamento sessuale, alla razza, all'origine etnica, alla disabilità, alla religione e alla lingua;
 - migliorare l'efficienza delle prestazioni lavorative, anche attraverso la realizzazione di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e di contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica dei lavoratori e delle lavoratrici.
-
- Principali azioni attuate e risultati conseguiti dal CUG nel 2016*:
 - formulazione, discussione ed approvazione del Piano di Azioni Positive 2017-2019 (licenziato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2016), documento di pianificazione che sintetizza gli il programma teorico e operativo del Comitato;
 - elaborazione, condivisione e approvazione di una bozza di protocollo d'intesa, partecipata dal CUG dell'Università di Roma "Tor Vergata", da sottoporre al CRUL (Coordinamento Regionale Università del Lazio) finalizzato a coordinare i Comitati unici di garanzia degli atenei laziali;
 - predisposizione in atto del sito web del Comitato;
 - erogazione di corsi di formazione per il personale TA:
 - *Il benessere sul luogo di lavoro: profili giuslavoristici* (prof. Ales);
 - *Gli organismi di parità e le recenti modifiche legislative* (dott.ssa Castelli);
 - patrocinio alla Mostra itinerante 1946. Il voto delle donne;

- assegnazione patrocinio e contributo per l'attuazione del *Progetto ALFA: Alta formazione per il contrasto e la prevenzione della violenza* da svolgere all'interno dell'Ateneo di Cassino.

(*) fonte: *Relazione attività Comitato Unico di Garanzia (CUG) 2016*

Centro Universitario Diversamente Abili Ricerca e Innovazione (CUDARI)

Il CUDARI è nato per facilitare la vita universitaria di studenti con disabilità, temporanee o permanenti. Il CUDARI si propone inoltre di prestare particolare attenzione al “genere” della disabilità in ottica di pari opportunità e di lotta alle discriminazioni, in ottemperanza anche alle linee guida elaborate dalla Conferenza Nazionale Universitaria dei Delegati dei Rettori per la Disabilità (CNUDD).

- Principali azioni attuate e risultati conseguiti dal CUDARI nel 2016:
 - a) Attività in Ateneo:
 - organizzazione manifestazioni e giornate di studio;
 - ideazione spot pubblicitario;
 - proiezioni film a contenuto sociale;
 - migrazione del sito web CUDARI sul sito di Ateneo.
 - b) Attività di supporto a studenti diversamente abili:
 - partecipazione a progetti e protocolli d'intesa;
 - concessione tirocini presso il CUDARI per studenti di Scienze dell'educazione e della formazione;
 - erogazione seminari e altre attività rivolte ai volontari del servizio civile presso la sede del CUDARI;
 - fornitura servizio di trasporto e accompagnamento;
 - abbattimento di alcune barriere architettoniche;

- collocazione in Ateneo di totem dedicati;
- creazione video didattici per studenti diversamente abili con difficoltà ad esser presenti quotidianamente in sede.

Si riportano, infine, una serie di tabelle rappresentative della distribuzione di genere all'interno dell'Ateneo.

Tabella n. 24: PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO NEL BIENNIO 2015/2016 PER CATEGORIA E SESSO

Anno	B		C		D		EP		DIRIGENTE II FASCIA		DG		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F	
2016	21	35	79	58	36	49	7	3	1	0	1	0	290
2015	21	36	83	58	37	51	7	3	2	0	1	0	299

Tabella n. 25: PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE NEL BIENNIO 2015/2016 PER RUOLO E SESSO

	RTD		RU		PA		PO		Totale
	M	F	M	F	M	F	M	F	
2016	10	3	73	45	77	28	55	13	304
2015	7	4	76	47	79	26	57	13	309

Tabella n. 26: DISTRIBUZIONE DI GENERE NEGLI ORGANI DI GOVERNO DELL'ATENEO (al 31.12.2016)

	MASCHI	FEMMINE	Totale
Delegati	4	3	7
Referenti	6	0	6
Presidenti centri	6	1	7
TOTALE	16	4	20

Tabella n. 27: DISTRIBUZIONE DI GENERE NELLE POSIZIONI ORGANIZZATIVE (al 31.12.2016)

	MASCHI	FEMMINE	Totale
D	36	50	86
EP	7	3	10
Dirigenti II fascia	1	0	1
Dirigenti II fascia TD	1	0	1
Direttore Generale	1	0	1

Tabella n. 28: DISTRIBUZIONE DI GENERE NEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO IN PART-TIME (al 31.12.2016)

	MASCHI	FEMMINE	Totale
2016	1	1	2
2015	2	1	3
2014	3	2	5

Tabella n. 29: DISTRIBUZIONE DI GENERE NEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO IN TELELAVORO (al 31.12.2016)

	MASCHI	FEMMINE	Totale
2016	9	2	11
2015	3	1	4
2014	3	1	4

4.11 Risultati connessi alle indagini di BENESSERE ORGANIZZATIVO

Le indagini di Benessere organizzativo, per l'esercizio 2016 derivanti dalle attività connesse al già citato progetto Good Practice, esprimono i risultati illustrati il 29.11.2016 dal Referente del progetto nel corso della riunione del Presidio della Qualità di Ateneo (<http://www.uniclam.it/ateneo/presidio-della-qualita-e-della-politica-della-qualita/verbali.aspx>) e relazionati successivamente al Consiglio di Amministrazione nella seduta del 30.11.2016 (<http://www.uniclam.it/ateneo/organizzazione/government/consiglio-di-amministrazione/verbali/anno-2016.aspx>).

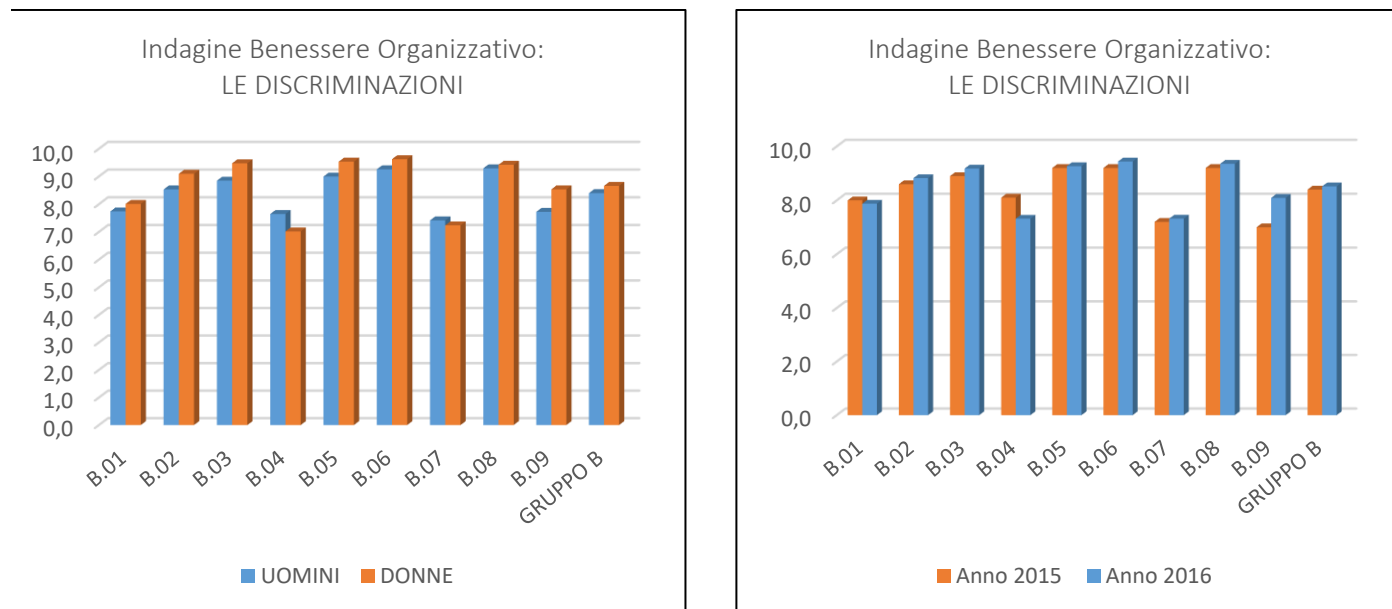
Peraltro, con il DPR n. 105/2016 è stato abrogato l'articolo 14, comma 5 del D. Lgs. 150/2009 che poneva in capo all'Organismo indipendente di valutazione della performance (per gli atenei, il Nucleo di valutazione) la realizzazione annuale di indagini volte a rilevare il livello di benessere organizzativo, il grado di condivisione del sistema di valutazione nonché la rilevazione della valutazione del proprio superiore gerarchico da parte del personale. Nel verbale della riunione del CUG del 13 ottobre 2016 si afferma che, per effetto di ciò, tali indagini saranno effettuate in futuro a cura del CUG stesso. Contestualmente, dal fondo CUG 2016 viene stanziata una somma destinata alla attuazione di un interpello, rivolto ai dipendenti tecnico-amministrativi, per il conferimento di un incarico volto al monitoraggio del personale dell'Ateneo.

Dal confronto con gli altri atenei, nel report finale (<http://www.unicas.it/ateneo/amministrazione-trasparente/altri-contenuti-prevenzione-della-corrruzione/esiti-progetto-good-practice-2016.aspx>) emergono elementi chiaramente positivi nelle risposte relative agli interrogativi sull'*Equità* dell'amministrazione e sul *Senso di appartenenza* del personale rispetto all'istituzione.

Livelli più bassi di soddisfazione si rilevano, invece, con riferimento alla *Carriera e sviluppo professionale*.

Riguardo alla sezione relativa alle *Discriminazioni*, si evidenziano le risultanze dell'indagine sul Benessere organizzativo effettuata in Ateneo nel 2016 (*valori medi in scala da 1 "Totale disaccordo" a 10 "Totale accordo"*).

Tabella n. 30: INDAGINI BENESSERE ORGANIZZATIVO – LE DISCRIMINAZIONI -



LEGENDA DIAGRAMMI:

Codice	Affermazione
B.01	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia appartenenza sindacale
B.02	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento politico
B.03	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia religione
B.04	La mia identità di genere non costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro
B.05	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia etnia e/o razza
B.06	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia lingua
B.07	La mia età non costituisce un ostacolo alla mia valorizzazione sul lavoro
B.08	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione al mio orientamento sessuale
B.09	Sono trattato correttamente e con rispetto in relazione alla mia disabilità (se applicabile)

5. Criticità e riflessioni per il miglioramento

L'implementazione di un tangibile ciclo di gestione della performance, con la produzione dei relativi documenti ad esso correlati, è stato avviato nell'Ateneo nel corso dell'esercizio 2011-2012. Nel corso degli anni si è arrivati ad un impianto complessivo apprezzabilmente maturo e partecipato, rispetto al quale si rileva una sempre maggior consapevolezza degli attori coinvolti sull'opportunità di implementare azioni orientate a maggior efficacia ed efficienza grazie al collegamento con la sovrastante pianificazione strategica progressivamente declinata sul personale tramite obiettivi di struttura ed individuali.

Sono tuttavia presenti una serie di carenze, perlopiù di natura sistemica, emerse anche a seguito delle attività valutative o di verifica da parte degli organi istituzionalmente a ciò preposti, che vengono qui di seguito descritte, seppur non esaustivamente, e che sono oggetto di riflessione da parte della governance di Ateneo al fine di mettere in atto le opportune azioni di miglioramento:

- Necessità di rafforzare e dare maggiore evidenza alla manifesta connessione che deve intercorrere tra linee/obiettivi strategici triennali (dichiarati all'interno del Piano strategico e del Piano triennale di Ateneo) ed i conseguenti interventi attuati annualmente.

In questa ottica, la governance si è attivata in un'opera di sensibilizzazione verso i Delegati rettorali/Presidenti dei centri/Referenti che presidiano tali azioni ai quali è ora richiesta una più strutturata e puntuale declinazione delle strategie in iniziative ad esse connesse secondo la logica del cascading, unitamente ad una più tempestiva e dettagliata rendicontazione delle attività realizzate.

- Esigenza di prevedere obiettivi di struttura/organizzativi maggiormente ancorati agli ambiti dell'assicurazione qualità, della trasparenza/anticorruzione ed agli esiti delle indagini di benessere organizzativo e di customer satisfaction sui servizi di supporto.

A tale scopo gli organi di governo intendono continuare a promuovere l'azione di benchmark e di confronto sulle best practice con gli altri atenei, anche attraverso la partecipazione a progetti largamente partecipati dalle altre università, quali, ad es., Good Practice.

- Urgenza di mettere in opera un sistema gestionale ed informativo, alimentato da cruscotti di indicatori strategici/operativi ed economico-finanziari, a supporto del ciclo della performance e del controllo di gestione.

Questa priorità, raccomandata anche all'interno delle Linee guida ANVUR 2015 e propedeutica all'implementazione di un adeguato sistema di performance budgeting, andrà attentamente armonizzata con la spending review imposta dalle problematiche di bilancio emerse di recente in Ateneo;

- Utilità di riconsiderare il ruolo del supporto amministrativo, all'interno dei processi e del sistema AQ di Ateneo, come presidio cruciale e dignità di vera e propria area strategica di pari livello con le altre, a garanzia della concreta attuazione delle linee di indirizzo degli organi di governo, e non come mera funzione trasversale priva di reale incidenza sulla mission/vision dell'organizzazione.

Su questo punto è in atto una riflessione della governance rispetto ad una riorganizzazione condivisa dell'assetto gestionale dell'Ateneo finalizzata proprio ad ascrivere meglio le funzioni e attività tecnico amministrative agli obiettivi fissati dall'Ateneo.

- Auspicabilità, da un lato, di una crescita nel livello di coinvolgimento dei dipendenti (e di eventuali altri stakeholder) sulla autovalutazione delle strutture tecnico-amministrative e dei relativi responsabili (come suggerito anche dalle Linee guida ANVUR per la Relazione annuale dei Nuclei), dall'altro, di un maggior livello di coinvolgimento dei Dirigenti/Responsabili sul processo di valutazione individuale del personale, attualmente ricondotto quasi interamente all'esclusivo vaglio del Direttore Generale. Ciò dovrebbe realizzarsi con maggior facilità a valle della riorganizzazione menzionata al punto precedente.